

RESOCONTO FESTIVAL DELLA PACE 2023

Festival della Pace di Parma è arrivato nel 2023 alla sua seconda edizione con più di venti appuntamenti per affermare il diritto a un'informazione libera e obiettiva; per delineare quali politiche siano necessarie per riportare la pace in Europa; per conoscere quanto sta accadendo in paesi più lontani (Congo, Myanmar, Palestina) e per ascoltare le testimonianze di guerra dai rifugiati presenti a Parma. Ma anche per proporre la realizzazione di un Ministero per la Pace e nei Comuni la diffusione degli Assessorati per la pace, coinvolgendo le amministrazioni locali; per ribadire l'attualità di don Primo Mazzolari e don Lorenzo Milani; per chiedere che l'Italia ratifichi il Trattato Onu per l'eliminazione delle armi nucleari; per denunciare gli effetti delle armi all'uranio impoverito, vietate e tuttavia ancora usate; per analizzare la connessione del rifiuto della guerra con la difesa dell'ambiente; per scongiurare il bellicismo e il razzismo ricordando la nostra Costituzione e la Dichiarazione dei diritti umani, pure legge del nostro Stato, che afferma che ogni essere umano è titolare di tutti i diritti e ci richiede di agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. Il Festival è stato organizzato da Casa della Pace con la collaborazione e il contributo del Comune di Parma, in particolare dell'Assessora alla partecipazione e con delega alla pace Daria Jacopozzi e il suo ufficio. L'ammontare del contributo economico pubblico è stato di 4.000 euro per una spesa totale di circa 8.000 euro. Il rapporto con il Comune in tutte le fasi di programmazione, organizzazione e pubblicità del Festival è stato proficuo e continuerà nelle prossime edizioni.

Ai 24 eventi proposti hanno partecipato una media di 100 persone per evento, numerose le scuole secondarie di primo e secondo grado di Parma, nonché le scuole dell'infanzia. Questo ha aperto la strada ad una collaborazione duratura e continua con le insegnanti che si concretizzerà in incontri in classe in primavera 2024, con percorsi specifici di educazione alla pace. Ne è stata data notizia nei giornali locali, soprattutto con la pubblicazione di comunicati stampa per pubblicizzare i singoli eventi che si sarebbero svolti nei giorni successivi e in alcuni casi con articoli o servizi televisivi che raccontavano l'esito degli incontri. Le testate che si sono interessate sono state principalmente Gazzetta di Parma e Tv Parma, Parma Repubblica e Vita Nuova. Tutto il materiale prodotto dagli eventi è disponibile sul sito di Casa della Pace nella sezione apposita e si compone di fotografie, video integrali di registrazione degli eventi, filmati presentati, approfondimenti suggeriti e molto altro. Il Festival ha incluso la presentazione di due libri che sono visionabili nella biblioteca di Casa della Pace (ancora in costruzione) insieme ai libri presentati dai diversi relatori.

Il Festival della Pace è iniziato con l'evento del 9 ottobre 2023 alle ore 10.00 dal titolo "**Abbiamo il diritto di conoscere la verità, sosteniamo la liberazione di Julian Assange**". L'incontro si è svolto presso il Cinema D'Azeglio e ha visto la partecipazione dei relatori Vincenzo Vita, giornalista de il Manifesto e di Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, che a causa dello scoppio del conflitto tra Israele e Palestina, ha partecipato tramite un collegamento da Roma. Il cinema ha visto l'ingresso di 220 studenti di varie scuole secondarie di secondo grado di Parma e provincia e la partecipazione di Michele Alinovi, presidente del Consiglio Comunale di Parma, Daria Jacopozzi, assessora con delega alla pace e Anna Rita Maurizio, consigliera comunale. I rappresentanti dell'amministrazione comunale erano presenti in sala anche per presentare il premio dedicato a Julian Assange per le classi quinte, che li ha visti mettersi in gioco in prima persona con la stesura di un elaborato sul tema "Riflessioni sulla libertà di stampa". La premiazione delle vincitrici è avvenuta il 20 dicembre presso la sala del Consiglio Comunale.

Alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze dei Missionari Saveriani in viale San Martino n.8, si è svolta una replica dell'incontro aperta a tutta la cittadinanza, che ha contato un pubblico di circa 130 persone. Erano presenti i medesimi relatori, con la partecipazione straordinaria del giornalista e fumettista Gianluca Foglia (Fogliazza) come moderatore. Degli incontri non sono state fatte riprese integrali, ma ne è stata data notizia

in un servizio per Tv Parma e Giovanni Paolo TV. La Gazzetta di Parma ha pubblicato un articolo, mentre altri giornali minori ne hanno riferito, soprattutto in merito al Premio Assange per le scuole. L'iniziativa ha avuto un costo di 330 euro circa di cui il contributo di Casa della Pace per viaggio e pernottamento dei relatori è stato di 170 euro. Gli eventi sono stati proposti da e organizzati in collaborazione con Donne in Nero Parma.

Il giorno successivo, 10 ottobre 2023, si è svolta la conferenza **“Guerra o Pace? Quali politiche per riportare la pace in Europa”** alle ore 17.30 presso Palazzo del Governatore. L'evento è stato proposto e co-organizzato da Coordinamento Democrazia Costituzionale di Parma, che ha preso contatti con i relatori Domenico Gallo, magistrato, ex presidente di sezione della Corte di cassazione ed ex senatore e Raniero La Valle, giornalista, politico e intellettuale. L'incontro è stato moderato da Mauro Sentimenti. Visto il recente scoppio del conflitto a Gaza, un focus particolare è stato rivolto alle cause scatenanti il conflitto israelo-palestinese e le possibili risoluzioni. E' disponibile la registrazione integrale dell'evento, che è stata pubblicata sul profilo Youtube di Casa della Pace. Non ne è stata data notizia dai giornali, ma si prevede che ci possa essere la pubblicazione di atti o elaborati in seguito. In sala erano presenti circa 150 persone. Le spese per l'organizzazione, in particolare per gli spostamenti dei relatori, sono state sostenute da Casa della Pace nell'ammontare di 186 euro.

I giorni 14 ottobre e 21 ottobre, Casa della Pace insieme a Famiglia Saveriana ha proposto diverse iniziative sulla Repubblica Democratica del Congo e sullo sfruttamento dei minerali utilizzati nei principali prodotti tecnologici di largo consumo, ed estratti e commercializzati illegalmente nel Nord-Est del Congo. Sabato 14 alle ore 10 è stata inaugurata la mostra **“Congo: tanta ricchezza, tanta povertà”** presso il chiostro della chiesa di San Giovanni Evangelista, Piazzale S. Giovanni n.1, alla presenza di missionari saveriani vissuti in Congo e l'assessora Jacopozzi. La mostra nata grazie al lavoro di Chiama l'Africa in collaborazione con Solidarietà-Muungano onlus, Rete Pace per il Congo, Maendeleo Italia, Fondazione Nigrizia, Cipsi, Emmaus Italia, Missione Oggi è stata adattata al chiostro e restaurata da Mario Ghiretti. E' stato possibile visitare l'esposizione fino al 28 ottobre. Gli studenti dei Licei Romagnosi ed Ulivi hanno avuto l'opportunità di fare da guide alle classi delle altre scuole di I e II grado di Parma e provincia, che si sono prenotate numerose per la visita (circa 1000 studenti). Nella stessa giornata alle ore 11, è stato intitolato un parco in strada Sant'Eurosia Jaca con il nome di Luca Attanasio, giovane diplomatico italiano e ambasciatore nella Repubblica Democratica del Congo vittima di un attentato insieme alla sua scorta. I genitori dell'ambasciatore erano presenti alla cerimonia e sono stati accolti da Casa della Pace durante la giornata.

Sulla stesso filone della mostra invece è stata organizzata il giorno 21 ottobre alle ore 9.30 la **tavola rotonda “Congo: tanta ricchezza, tanta povertà”**, che ha visto la partecipazione di relatori importanti come Loris Cattani, missionario saveriano e componente della Rete Pace per il Congo; Teresina Caffi, missionaria di Maria/saveriana, dal 1982 in Africa, che ha svolto la sua missione prima in Burundi e poi in Congo; Pierre Kabeza, ex insegnante congolese, oggi mediatore culturale in Italia, tra i fondatori dell'associazione Amici di Luca Attanasio e Sergio Piazzardi, Policy Officer presso Raw Materials, Industry – Directorate General for International Partnerships della Commissione Europea. Le tre iniziative sono state apprezzate in particolare dalla Rete delle Scuole per la Pace, le classi si sono prenotate oltre il limite imposto e ne hanno riportato sui loro social e giornali, e dall'intera cittadinanza, per l'attualità del messaggio e l'importanza delle testimonianze. Il costo totale degli eventi è stato di 1400 euro di cui Casa della Pace ha contribuito 1100 euro. Della tavola rotonda è possibile guardare la registrazione integrale che è stata pubblicata su Youtube. La stampa ha riferito dell'inaugurazione del parco (TvParma), mentre giornali minori anche della mostra (ilborgodiparma, parmadaily)

Casa della Pace e Associazione la Ginestra, hanno collaborato per inserire nel Festival della Pace 2023 un incontro dal titolo **“La pace resta un'utopia?”**. Con la partecipazione di Andrea Salvatore, professore di

Filosofia politica presso Sapienza Università di Roma e Chiara Marchetti, CIAC Onlus e docente di Sociologia delle relazioni interculturali presso l'Università degli Studi di Milano, l'incontro era stato già inserito nel corso filosofico annuale di la Ginestra per il filone "Pensare la vita, Utopie". Vista la tematica rivolta all'attualità e l'utilità del pensiero pacifista nel mondo di oggi, Casa della Pace ha partecipato all'organizzazione di questo incontro, pur non avendo contribuito economicamente, che è stato altamente partecipato con una sala di 90 posti piena e la presenza di alcuni studenti universitari. L'incontro è stato registrato e verrà pubblicato sul sito de la Ginestra, mentre gli atti verranno pubblicati in seguito da casa editrice Diabasis. L'iniziativa è stata presentata con un articolo su Gazzetta di Parma e un servizio di Tv Parma. Vi è l'idea di continuare questo discorso tramite un dibattito a più voci tra diverse ipotesi di pacifismo nel futuro.

L'Associazione per l'Amicizia Italia Birmania Giuseppe Malpeli, in collaborazione con associazione culturale Sognambuli di Parma, ha proposto alle scuole dell'infanzia, primarie ed alle famiglie di Parma uno spettacolo dal titolo "***Pinocchio e Yamin***": ***un ponte culturale tra Italia e Myanmar***", che è stato rappresentato il giorno 22 ottobre alle ore 16 e il giorno 23 ottobre alle ore 9 presso Teatro Conforti. Pinocchio, noto personaggio della narrativa italiana e la bambola Yamin, marionetta dei racconti birmani, si incontrano nel testo dell'opera scritta da Thant Zin Soe, scrittore birmano impegnato nella resistenza alla dittatura militare in Birmania. La rappresentazione teatrale del libro è stata curata dalla regista Sabina Borelli ed è stata dedicata a Giuseppe Malpeli e al ricordo dell'incontro di Aung San Suu Kyi con gli studenti di Parma nel 2013. Le prenotazioni per assistere all'evento sono state numerose e le due date hanno esaurito i posti velocemente, con un'affluenza complessiva di 300 persone circa. E' stata realizzata inoltre una registrazione dell'evento che non è stata ancora pubblicata. Il costo di affitto e realizzazione dello spettacolo (350 euro) è stato sostenuto da Casa della Pace.

Il giorno 22 ottobre alle ore 16.30 si è tenuta una conferenza dal titolo "**Ministero per la pace: si vis pacem para pacem – tra realismo e utopia: una proposta ai sindaci**". L'incontro ha presentato la Campagna per l'istituzione del Ministero della Pace e il ruolo che le amministrazioni comunali e le associazioni possono avere nel promuovere una politica di pace. I relatori presenti erano Anselmo Palini, insegnante, saggista e scrittore sui temi della pace; Camilla Bianchi, presidente provinciale degli enti locali per la pace di Brescia; Laila Simoncelli, avvocato, coordinatrice della campagna Ministero della Pace - Comunità Papa Giovanni XXIII; Matteo Truffelli, politologo, docente presso l'Università di Parma e Andrea Ferrari, presidente del Coordinamento degli Enti Locali per la pace. Sono intervenuti Daria Jacopozzi, Assessora con delega alla pace del Comune di Parma, e Paolo Andrei, Rettore dell'Università di Parma. L'Associazione Papa Giovanni XXIII ha promosso l'evento ed ha utilizzato l'ambiente della Biblioteca di San Giovanni, Piazzale S. Giovanni Evangelista n.1. Hanno partecipato all'evento circa 50 persone ed è stato riportato tramite un articolo su Vita Nuova. Dell'incontro non ci sono video, ma alcune fotografie ed è stato registrato l'audio che potrebbe successivamente essere messo per iscritto. Si è aperta una collaborazione con i relatori presenti che dovrebbero tornare a Parma nell'anno nuovo e sono disponibili ad essere contattati. Casa della Pace non ha contribuito economicamente alle spese dell'evento (150 euro circa).

Venerdì 27 ottobre alle ore 20.30 è stata proposta grazie alla collaborazione di Consiglio delle Chiese cristiane di Parma e dalla Comunità islamica di Parma, insieme a Gruppo Sae di Parma e Associazione Viandanti, la XXII Giornata Ecumenica del dialogo cristiano-islamico che quest'anno aveva come titolo "***Custodire il creato costruendo la pace***". Sono intervenuti Antonella Visintin, coordinatrice della Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (FCEI) e Hamdan Al Zeqri, consigliere Unione delle Comunità islamiche in Italia (UCOII), Dipartimento dialogo interreligioso per rispondere a domande e suggestioni poste dal moderatore Nicola Tedoldi, pastore

metodista presso Chiesa di Parma-Mezzani. L'iniziativa si è svolta nella Sala Conferenze Missionari Saveriani, Viale San Martino n.8 e si è conclusa con un momento conviviale e di scambio. Nonostante la concomitanza con un'altro evento organizzato dalla Diocesi di Parma e la mancata sponsorizzazione dei giornali e dei canali di informazione, la sala ha visto la presenza di 100 persone, confermando la forza di questa iniziativa che è annualmente organizzata nell'ambito del Festival della Pace. Il costo complessivo è stato di 200 euro, sostenuti dalle associazioni organizzatrici.

Per il mese di novembre il Festival della Pace ha iniziato la sua rassegna con un evento presso il Centro Pastorale Diocesano, Viale Solferino n.25, alle ore 20.45 di giovedì 2. Don Bruno Bignami, autore del libro "PACE. ADESSO O MAI PIÙ, una raccolta di testi di Don Primo Mazzolari sulla pace" e Matteo Truffelli, professore di Storia delle Dottrine Politiche presso l'Università di Parma ci hanno parlato di "**Don Primo Mazzolari e la Pacem in Terris di Giovanni XXIII**". La serata è stata proposta dalla Consulta Diocesana per la giustizia, pace e salvaguardia del creato in collaborazione con Comunità Sant'Egidio e Azione Cattolica Parma. Ne è stato scritto su Vita Nuova ed è disponibile una registrazione dell'evento di Giovanni Paolo TV. I contatti avuti con Bruno Bignami, preparano il terreno per una futura collaborazione anche con il Festival della Pace di Brescia, e per un' eventuale spettacolo teatrale. La partecipazione è stata di 84 persone per un costo di 150 euro, non sostenuti da Casa della Pace.

Il giorno 6 novembre alle ore 18.00 si è svolta la conferenza dal titolo "**Con la Palestina libera nel cuore**" con Egidia Beretta Arrigoni, madre di Vittorio Arrigoni, scrittore, giornalista e attivista che ha perso la propria vita a Gaza e Chiara Cruciani, giornalista, vice direttrice de "il manifesto" ed esperta di Medio Oriente, all'interno della Sala Conferenze dei Missionari Saveriani. La partecipazione per quest evento, quanto mai attuale, è stata molto alta (150 persone) e ha visto l'intervento del moderatore Gianluca Foglia (Fogliazza), giornalista e fumettista e delle Donne in Nero Parma (co-organizzatrici).

Lo stesso incontro con Egidia Beretta Arrigoni e Gianluca Foglia è stato replicato il giorno 7 novembre alle ore 9 e alle ore 11 per le scuole secondarie di secondo grado di Parma e provincia, dove l'argomento si è spostato maggiormente sulla vita di Vittorio Arrigoni e sui suoi sforzi per la pace in Palestina. L'affluenza è stata sempre molto alta (circa 200 alunni). Dell'evento sono stati prodotti diversi articoli, tra cui parma.repubblica.it e giornalini delle scuole, nonché alcuni interventi su Gazzetta di Parma. Non è stato registrato. Il costo complessivo dell'evento è di 350 euro, di cui Casa della Pace ha rimborsato 230 euro.

Presso Cinema d'Azeglio il giorno 9 novembre alle ore 10.00 le scuole secondarie di Parma hanno partecipato alla presentazione del video "**Testimoni di guerre**". Il filmato è composto da video interviste a rifugiati che vivono nel territorio parmense e che hanno subito in prima persona le conseguenze delle guerre e dei conflitti nel mondo, registrate negli anni da Ciac Onlus. L'incontro è stato pensato in particolare per le scuole (partecipazione di circa 220 alunni), con un momento iniziale di presentazione condotto da Emilio Rossi (Casa della Pace e CIAC) e Franco Masini (Emergency) e uno finale di scambio e domande. La visione è stata aperta a tutti, fino ad esaurimento posti. L'evento non ha avuto un costo ulteriore a quello di pubblicità generale del Festival, non è stato dato rilievo tramite articoli o registrazioni di video, ma si è creata una collaborazione con Rete Scuole per la Pace e le insegnanti presenti, che ha portato ad un percorso di approfondimento interno alle classi tramite materiale fornito da Casa della Pace e l'organizzazione di un calendario di incontri per la primavera 2024.

Il giorno 11 novembre alle ore 16.30 nella cornice della Sala Giovanna da Piacenza, presso il Complesso di San Paolo, Vicolo delle Asse n.5 si è parlato di "**L'attualità dell'utopia della pace in tempo di intelligenza artificiale**". L'APS Sguardi di Fraternità, insieme a Movimento dei Focolari, ha invitato Michele Zanzucchi,

professore, autore di una quarantina di libri, giornalista ed ex direttore della rivista «Città Nuova», ad illustrare il grande tsunami della rivoluzione digitale e dell'intelligenza artificiale che sta cambiando anche il modo di trattare il tema della pace. L'evento ha avuto un'affluenza di 60 persone ed è stato trasmesso in streaming. È disponibile la registrazione integrale, pubblicata su Youtube. Ne è stato scritto dalla Gazzetta di Parma. Il costo complessivo è stato di 190 euro, non sostenuti da Casa della Pace.

Fondazione Monteparma, in collaborazione con Comune di Parma e Università degli Studi di Parma ha presentato nella cornice del Festival il libro **“Destinazione Pace, Quindici voci contro la guerra”** il giorno 15 novembre alle ore 17.30 presso APE Parma Museo, in Via Farini n.32/A. Il libro, a cura di Novita Amadei ed edito da MUP Editore, è stato presentato tramite l'intervento di alcuni tra i suoi autori (*Alex Zanotelli, Simonetta Gola, don Luigi Ciotti, Franco Masini, Roberto Fieschi, Roberta Maggiali, Francesco Camattini, Mario Menin, Danilo Amadei, Enrico Ottolini, Antonio D'Aloia, Stefano Magagnoli, Francesco Vignarca, Emilio Rossi, Marco Deriu, Aluisi Tosolini*); del Rettore dell'Università degli Studi di Parma, Paolo Martelli; Angelo Vibi, Vice Presidente di Fondazione Monteparma e Daria Jacopozzi, Assessora con delega alla Pace del Comune di Parma. Casa della Pace ha in seguito acquistato circa 330 libri da distribuire tra scuole, biblioteche, associazioni ecc. Alla presentazione erano presenti 160 persone e le telecamere di TvParma. Ne è stata data notizia anche su Vita Nuova e Parma Repubblica.

Il giorno 18 novembre alle ore 11.00 si è tenuta l'inaugurazione della mostra **“Narrazioni Etiche”**. Il progetto di ANPI Provinciale Parma è stato realizzato con la collaborazione degli studenti dell'Istituto d'Arte Toschi. Ha raccontato la pluralità dei linguaggi, le sensibilità e le narrazioni delle giovani generazioni a favore della memoria e delle resistenze dell'oggi. La mostra si è protratta fino al 2 dicembre, negli orari di apertura della sede, nei locali dell'ANPI Provinciale in Piazzale Barbieri n.1 con la visita di circa 50 persone. Non è stato dato rilievo dalla stampa, ma è prevista la pubblicazione di un opuscolo che conterrà i lavori degli studenti. L'iniziativa non ha avuto costi ulteriori oltre alla pubblicità generale del Festival.

Sguardi di Fraternità APS ha organizzato il giorno 21 novembre, alle ore 8.30 e in replica il giorno 22 novembre alle ore 8 l'incontro **“Se vuoi la pace prepara la pace. Resistere all'egemonia dell'economia che uccide nel tempo del riarmo”** presso Auditorium Scuola Cocconi, Via Cocconcilli. L'incontro ha visto la presenza di Carlo Cefaloni, giornalista della rivista “Città Nuova”, tra i promotori della campagna "Italia Ripensaci" ed "Economia disarmata", che si è confrontato in modo aperto e proficuo con i giovani di ITE Melloni (140+140 alunni), Bodoni (20+20), Licei Toschi (25+18), Sanvitale (20), Romagnosi (3) sul tema dell'economia disarmata e sulla necessità di fare informazione buona in tempo di guerra. Dell'evento è possibile vedere la registrazione integrale pubblicata su Youtube. Il relatore si è dimostrato molto disponibile a continuare il dialogo aperto con le scuole ed a fornire ulteriore materiale informativo. Sul costo complessivo di 170 euro, Casa della Pace ha contribuito con 110 euro.

Alle ore 17.30 dello stesso giorno, 21 novembre, si è svolta una conferenza presso Palazzo del Governatore, Piazza Garibaldi n.19 dal titolo **“Rispettare la costituzione, l'Italia deve ratificare il trattato ONU contro le armi nucleari”**. Sono intervenuti Antonio D'Aloia, professore di Diritto Costituzionale dell'Università di Parma che ha presentato gli atti del seminario **“Le armi nucleari e di distruzione di massa sono incompatibili con la nostra Costituzione”**, svoltosi nel Festival della Pace 2022; On Paolo Ciani, in collegamento da Roma, che ha parlato del rapporto tra Parlamento italiano e Trattato ONU per l'eliminazione delle armi nucleari e Francesco Vignarca, coordinatore Rete Italiana Pace e Disarmo ed autore del libro "Disarmo nucleare" che ci ha illustrato la campagna nazionale "Italia ripensaci". Ha moderato Carlo Cefaloni, tra i promotori dell'appello di associazioni e movimenti cattolici a sostegno della campagna "Italia ripensaci". Oltre alla

possibilità di acquistare il libro che raccoglie gli atti del Convegno 2022, è possibile visionare la registrazione dell'intero evento sul sito di Casa della Pace. La presenza in sala era di 60 persone. L'iniziativa ha coinvolto direttamente l'Università di Parma e ne è stata data notizia su Vita Nuova e Città Nuova. Casa della Pace ha avuto una spesa di 270 euro per l'organizzazione e ha contribuito economicamente alla realizzazione del libro insieme al Dipartimento di Giurisprudenza.

Il giorno 24 novembre presso Sala Conferenze Missionari Saveriani, Viale San Martino n.8 alle ore 18.00, ci siamo incontrati con la giornalista RAI Maria Elena Scandaliato che ci ha presentato il suo reportage per RAI Spotlight **"La guerra infinita. Le conseguenze dell'uranio impoverito"**. L'inchiesta sul disastro ambientale e sanitario dei bombardamenti Nato illustra le conseguenze dell'uso delle armi all'uranio impoverito, utilizzate anche in Europa. La giornalista è stata introdotta da Danilo Amadei, Presidente di Casa della Pace che ha illustrato un'analisi delle scelte degli Stati rispetto alle spese militari e dell'uso di armamenti che dovrebbero essere messi al bando da trattati internazionali. In seguito all'intervento di Scandaliato, Carlo Cefaloni, in collegamento da Roma, è intervenuto in difesa della legge 185/90 che pone limiti all'export di armi ai paesi in guerra e contro i diritti umani. All'evento hanno partecipato 62 persone e ne è stata data notizia su Vita Nuova.

In collaborazione con Coordinamento Provinciale Servizio Civile Parma e Consorzio Solidarietà Sociale, Casa della Pace ha organizzato il giorno 28 novembre alle ore 16.00 l'Assemblea Provinciale annuale dei volontari in servizio civile 2023 dal titolo **"Ricordiamo Don Lorenzo Milani, ascoltando "L'obbedienza non è più una virtù"**. L'evento si è svolto presso la Sala Assistenza Pubblica, Viale Gorizia n.2/A, proseguendo così un cammino di obiezione di coscienza che anche oggi rimane vivo grazie al servizio civile universale. L'evento ha visto una lettura a più voci di obiettori di coscienza della lettera **"L'obbedienza non è più una virtù"**, con una presentazione del contesto in cui nacque lo scritto. Alla presenza delle assessore Daria Jacopozzi, con delega alla Pace e Beatrice Aimi, assessora alle politiche giovanili, i giovani in servizio civile sono intervenuti con i loro scritti per attualizzare il messaggio di Don Lorenzo Milani. In sala erano presenti 100 persone di cui 80 volontari. Gli elaborati presentati sono stati pubblicati sul sito di Casa della Pace e sui social di Servizio Civile, dell'iniziativa è stato dato rilievo su Gazzetta di Parma e Radio Bruno.

Il giorno 7 dicembre alle ore 9 presso Aula K4, Università di Parma, via Kennedy n.6 è stato organizzato da Università degli Studi di Parma, CIAC Onlus, Casa della Pace con La civiltà dell'accoglienza, nell'ambito dei progetti SAI "Una città per l'asilo" e "Terra d'asilo" il convegno **"Guerre del clima e disarmo ecologico: rompere il circolo vizioso tra conflitti, migrazioni forzate e razzismo ambientale"**. Il Convegno si è proposto di riflettere sulle profonde connessioni tra cambiamento climatico, conflitti e migrazioni, provando a gettare una luce, culturale e politica, sulle responsabilità del Nord globale e sulle possibili piste da intraprendere per rompere il circolo vizioso in cui siamo tutti intrappolati. Il cambiamento climatico è al contempo causa e prodotto di enormi squilibri tra il Nord e il Sud del mondo. Il programma comprendeva gli interventi di Marco Deriu, Sociologo, Università di Parma che ha parlato di produzione di insicurezza: guerra, neoliberalismo e crisi ambientale; Gianni Tamino, Biologo, Università di Padova su crescita insostenibile, scarsità e violenza; Elena Giacomelli, Sociologa, Università di Bologna su Panicocene, narrazioni sui cambiamenti climatici, regimi di mobilità e migrazioni ambientali; Michele Zanzucchi, Giornalista, Istituto Universitario Sophia su Guerra, ambiente, migrazioni: il ruolo dell'informazione; Francesca Rosignoli, Giurista, Università Rovira i Virgili, Spagna su Rifugiati climatici e giustizia ambientale; Chiara Marchetti, Sociologa, CIAC su Territori e politiche migratorie tra deterrenza e accoglienza. All'iniziativa hanno partecipato 240 persone ed era possibile seguire il convegno anche da remoto. La Rete Scuole per la Pace ha inviato 130 studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Parma e provincia.